**Package Darién 4D/3 N – Private Guide + driver**

PACKAGE – 4 GIORNI/3 NOTTI

**1 giorno / Città di Panama – Boca de Lara – Metetì**

Partenza in mattinata (tra le 8 am/9 am) da Città di Panama per il Darién, lungo la Carretera Interamericana che collega la capitale con la regione. L’inaccessibile foresta, infatti, blocca la Panamericana che si estende dall’Alaska alla Terra del Fuoco per 25.800 Km, e s’interrompe a Yaviza. Oltre solo foreste pluviali, fiumi e piccoli villaggi dimenticati si estendono per 106 Km nel Darién Gap. Qui, le strade, si trasformano in fiumi e i collegamenti sono serviti da piccole imbarcazioni o da lunghe e slanciate cayucos e piraguas (canoe) delle comunità locali. Questo territorio scarsamente abitato ha favorito lo sviluppo di uno dei più ricchi ecosistemi del mondo, con un eccezionale diversità di flora e fauna e un alto grado di endemismo. La cittadina di Chepo è la porta d’ingresso della regione, i panamensi la considerano la frontiera perché un tempo qui finiva la strada. Si prosegue costeggiando il lago Bayano, nel territorio della comarca Guna di Madugandi fino ad arrivare ad Aguas Frias. Dopo il controllo della polizia, si raggiunge Santa Fe e si lascia la strada principale per addentrasi nella foresta su una strada sterrata fino ad arrivare al piccolo villaggio Wounaan di Boca de Lara. Pranzo presso la comunità, dove si potrà conoscere la loro storia e i costumi. In seguito escursione in canoa per osservare le tecniche di pesca o di una camminata nella foresta alla scoperta di piante medicinali e della ricca fauna. (l’escursione sarà riconfermata in loco e dipenderà dalle condizioni climatiche e dalla marea del fiume). Al termine si continua fino ad arrivare a Meteti e al Lodge Filo de Tallo. Cena e pernottamento.

Gli Emberà-Wounaan, arrivati dal Chocò, Colombia, sono due gruppi indigeni distinti ma con abitudini simili. Si differenziano, principalmente, per la lingua e per il modo di dipingersi il corpo. Vivono in villaggi nelle vicinanze dei fiumi, in case costruite come palafitte con il tetto di paglia, chiamate *tambos*, per evitare l’umidità e la crescita dei fiumi. Sono abili artigiani, gli uomini fabbricano le *piraguas*, tipiche canoe ricavate dai tronchi degli alberi adatte a navigare anche durante la stagione secca. Le donne realizzano delle splendide ceste, piatti e maschere ricavate da fibre vegetali e tessute finemente. Indossano gonne coloratissime chiamate *paruma* e collane, *chaquiras*, prodotte con perline dai colori vivaci e durante le celebrazioni ufficiali, gioielli tradizionali fabbricati con monete d’argento antiche. Tutta la popolazione usa il frutto di *jagua (Genipa americana)* per dipingersi il corpo con disegni geometrici, che pare sia anche un ottimo repellente e possieda proprietà curative. L’economia si basa principalmente nell’agricoltura, pesca e caccia, ma utilizzata maggiormente a livello di sussistenza. Il mondo spirituale è complesso e pieno di dei, spiriti, animali mitologici che influenzano la loro vita nel bene e nel male. Il Chaman o Jaibana, grazie all’utilizzo di allucinogeni, si comunicano con loro, chiedendo di intervenire nelle cure delle malattie. Sono esperti botanici e utilizzano un’infinità di piante ad uso medicinale: guaco (aristolochia spp.) per i morsi dei serpenti, yocò (piptadenia peregrina) come analgesico, il cedron (simaba cedron) per la febbre e cosi via.

PASTI: -/L/D

**2 giorno / Metetì – Golfo di San Miguel – Metetì**

In mattinata trasferimento a Puerto Quimba, un porticciolo sulle sponde del Rio Sabanas e partenza in barca per un’esplorazione del Golfo di San Miguel. La conquista spagnola di Panama iniziò con il Darién, quando nel 1510 Vasco Núñez de Balboa fondò la città di Santa María de la Antigua del Darién, nell’attuale confine con la Colombia, che fu la capitale della Castilla de Oro fino alla fondazione della città di Panama. Da questa colonia Balboa fece la sua famosa marcia verso l'Oceano Pacifico nel 1513 alla ricerca dell’altro mare e dell’oro. Dopo una dura spedizione, il clima umido, l’inaccessibile foresta e i conflitti con le agguerrite comunità indigene, arrivo in un golfo meraviglioso che battezzò Golfo di San Miguel. Il golfo è l’estuario più grande di Panama, con un estensione di circa 1.760 kmq, dove sfociano i grandi fiumi del Darien: il Tuira e il Chucunaque. Sulle sponde si trovano incredibili boschi di mangrovie, con alberi che possono raggiungere anche più di 30m e pieni di vita, si possono infatti scorgere martin pescatori, ibis bianchi, aironi azzurri e trampolieri. Dopo un percorso lungo piccoli canali per ammirare le enormi radici delle mangrovie si visita il Forte San Carlo, completamente circondato dalla vegetazione, aveva un importanza strategica, ai tempo della Colonia, in quanto serviva a proteggere l’oro, estratto nelle miniere della zona, durante il trasbordo sulle navi dirette in Spagna. Si prosegue per La Palma, la capitale della regione, collegata con voli e con un servizio di battelli, ubicata sulla punta di una penisola nel delta del fiume Tuira. Le case, alcune costruire su palafitte e altre incastonate intorno alla collina, sono di legno dai colori pastello. Il piccolo borgo è abitato da cimarrones, discendenti africani, scappati dalla schiavitù e dediti alla pesca, embera-wounaan, colombiani e da ufficiali governativi. Sulla via principale ci sono negozi, ristoranti, una banca e *fondas* con musica a tutto volume. Pranzo in ristorante e rientro al lodge. Cena e pernottamento.

PASTI: B/L/D

**3 giorno/ Metetì – Soft trekking – Fiume Chucunaque – Metetì**

Intera giornata di escursione alla scoperta della leggendaria foresta del Darien. Partenza in barca lungo il fiume Chucunaque, dove si potranno osservare l’incredibile fauna: martin pescatore, ibis, airone azzurro, airone cenerino, scimmie urlatrici che con le loro urla proteggono il branco, scimmie ragno, falco nero, tucani, pappagalli, are, cormorani, trogoni, coccodrilli che prendono il sole sulla sponda dei fiumi, caimani e l’incredibile basilico, una specie di lucertola che corre sull’acqua. Arrivo nelle vicinanze di una comunità e camminata, di circa 2 ore, nella selva alla scoperta della flora, tra cui la ceiba, l’immenso cuipo (cavanillasia platanifolia), giganteschi ficus, Caña agria (Costus spicatus). Arrivo e pranzo box-lunch. Rientro al Lodge, cena e pernottamento.

PASTI: B/L/D

**4 giorno/ Metetì – Yaviza – Città di Panama**

In mattinata partenza per l’ultima frontiera del Darien: Yaviza che si trova a 350 km dalla Città di Panama e a 97 km dal confine con la Colombia. Qui finisce la strada, dopo solo foreste, montagne, fiumi e piccoli villaggi dimenticati. Il porto fluviale è un via vai di canoe cariche di platani, angurie, yuca e ñame, papaya, mango e ananas che arrivano a Yaviza da sperduti villaggi per essere trasportati nei mercati della capitale. La popolazione è formata principalmente da discendenti africani e embera-wounaan, e si dedica all’agricoltura, allevamento di bestiame e all’industria del legname. Dopo la visita rientro al Lodge per il pranzo e trasferimento alla Città di Panama.

PASTI: B/L/-

GUIDA: guida spagnolo/inglese

INCLUDE: Trasferimenti da/per la Città di Panama, escursioni e visite, pasti, acqua e soft drink.

NON INCLUDE: bevande alcoliche e eventuali ingressi nelle comunità indigene

ABBIGLIMENTO CONSIGLIATO: magliette leggere a maniche lunghe e pantaloni lunghi possibilmente con colori chiari (non attirano le zanzare) calze lunghe (da usare con gli stivali di gomma che verranno prestati dal lodge) scarpe da ginnastica o da trekking, crema solare, occhiali da sole, repellente, giacca anti piaggia (preferibilmente poncho).

NOTA: Tenere sempre a portata di mano il passaporto, lungo il trasferimento e durante le escursioni potrebbe essere richiesto da addetti della polizia.

La stagione delle piogge va dalla fine di aprile fino a dicembre.